



COMUNE DI
VARESE

Con il Patrocinio di



Regione
Lombardia

Sponsor principale





Basilica di San Vittore



Enzo R. Laforgia

ASSESSORE ALLA CULTURA
DEL COMUNE DI VARESE

Con l'edizione 2025-2026, la *Stagione musicale* del Comune di Varese tocca il traguardo del suo ventiseiesimo anno. Una tale longevità, non scontata per iniziative culturali spesso legate all'indirizzo politico delle Amministrazioni che si succedono, dimostra come questa proposta sia ormai inscritta nel patrimonio cittadino come uno degli appuntamenti più attesi e più partecipati. Evidentemente, non è la durata nel tempo a fare della *Stagione musicale comunale* un punto di riferimento della programmazione culturale della città. La sua continuità, infatti, è stata ed è garantita dalla altissima qualità del suo programma, che, di anno in anno, e grazie alla sapiente cura del suo direttore artistico, il professor Fabio Sartorelli, offre ad un pubblico, di appassionati e non solo, l'opportunità di ascoltare capolavori anche rari della produzione musicale classica, sacra e profana, eseguiti da interpreti di fama internazionale. Ovviamente, un programma di tale pregevole qualità non può contare solo ed esclusivamente con le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione comunale. Concorrono, infatti, a sostenere discretamente e da molti anni la *Stagione musicale comunale*, numerosi cittadini, manifestando così il forte legame e – mi permetto di dire – l'affetto nei confronti di questa iniziativa e di tutti coloro che contribuiscono alla sua realizzazione. A loro va il più sentito ringraziamento. Come pure un sincero ringraziamento va alla *Fondazione Ubi Banca Varese*, che, rinnovando il suo importante contributo economico, dà pregio e lustro ulteriore alla nostra manifestazione. Infine, ma certo non per ordine di importanza, ringraziamo ancora una volta la Curia di Milano, che ci accoglie nello splendido scrigno della Basilica di San Vittore, offrendo così al pubblico un'esperienza estetica, che potremmo definire totale, poiché alla bellezza dei suoni si accompagna la magnificenza di questo luogo.

Calendario

2025

24.10 | Münchener Kammerorchester
Alexander Lonquich

09.11 | The Tallis Scholars
Peter Phillips

2026

18.01 | Angela Hewitt

02.02 | Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Milano
Giuseppe Albanese, Giovanni Conti

18.02 | Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala
Pietro De Maria, Pietro Mianiti

20.03 | Collegium Vocale Gent
Orchestre des Champs Élysées
Philippe Herreweghe

16.04 | Akademie für Alte Musik Berlin



stagionemusicale.it



Fabio Sartorelli

DIRETTORE ARTISTICO DELLA
STAGIONE MUSICALE COMUNALE

La Stagione Musicale è, da ventisei anni, uno dei luoghi in cui la città di Varese si riconosce, si raccoglie, si rinnova. Non solo una rassegna di concerti, ma – ancor più da quando ha trovato casa nella Basilica di San Vittore – un “rito”, seppure laico, che unisce generazioni diverse nel segno della bellezza condivisa. Nei suoni che si diffondono tra le navate, o nell'intimità del Salone Estense, si riflette la vitalità di una comunità che crede nella cultura come bene comune e nella musica come atto di ascolto, di memoria, di fiducia. Ed è per questo che la sostiene. Anche quest'anno la Stagione rinnova il proprio impegno a proporre esperienze d'ascolto intense e coinvolgenti, affidate ad artisti di primo piano e pensate per un pubblico curioso e partecipe. La programmazione 2025–2026 intreccia memoria e scoperta, riflessione e meraviglia: ogni concerto è un invito al viaggio, nel tempo e nello spirito. Sette appuntamenti che spaziano dalla classicità beethoveniana alla forza visionaria di Čajkovskij, dalla profondità liturgica di Cherubini all'arte sublime del contrappunto vocale rinascimentale. Accanto a pagine immortali – come il *Miserere* di Allegri, le *Suites* orchestrali di Bach o la *Sinfonia "Eroica"* – risuonano i nomi di solisti d'eccezione: Alexander Lonquich, Angela Hewitt, Pietro De Maria, Giuseppe Albanese, insieme alle migliori formazioni orchestrali e corali europee. Non mancano i ritorni più attesi – i Tallis Scholars, l'Akademie für Alte Musik Berlin, il Collegium Vocale Gent, l'Orchestre des Champs Élysées – né l'energia delle giovani eccellenze italiane, come l'Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala e quella del Conservatorio di Milano, guidate da bacchette di rara sensibilità. Ogni concerto è anche un omaggio: a chi ci ha lasciati, ma continua a vivere nei gesti della musica. A chi ci accompagna. Ai nostri futuri compagni di viaggio e di ascolto.

venerdì 24 ottobre

2025

ore 20.30

Basilica di San Vittore

Münchener Kammerorchester Alexander Lonquich

pianoforte e direzione

Ludwig van Beethoven

Concerto per pianoforte e orchestra n. 4
in sol maggiore, op. 58

Concerto per pianoforte e orchestra n. 5
in mi bemolle maggiore, op. 73 “Imperatore”

L’inaugurazione della Stagione è affidata a un artista di culto: Alexander Lonquich torna a Varese alla guida della prestigiosa Münchener Kammerorchester per affrontare, nella doppia veste di pianista e direttore, due capolavori assoluti del repertorio concertistico.

In ricordo di Luigi Orrigoni



Il Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58 si apre con un gesto sorprendente: il pianoforte entra da solo, senza introduzione orchestrale, con una frase riflessiva e sospesa. È il preludio a un capolavoro di equilibrio e poesia, in cui Beethoven raggiunge una rara intensità espressiva e una struttura narrativa profondamente unitaria. L'Andante centrale, con il suo dialogo drammatico tra pianoforte e archi, è uno dei momenti più commoventi dell'intera letteratura musicale. Di carattere opposto è il Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore, op. 73, composto nel 1809 ed eseguito per la prima volta nel 1811. Soprannominato arbitrariamente "Imperatore", si impone per energia, virtuosismo e forza affermativa, irradiando una tensione eroica che lo ha reso tra i concerti più amati di sempre. Lonquich, musicista visionario e raffinato, saprà restituire le due anime del Genio di Bonn – poetica ed eroica – con quella rara miscela di rigore intellettuale e spontaneità che ne fa, da decenni, uno degli interpreti più autorevoli della scena musicale europea.

Foto: Alexander Lonquich © Ivan Urban Gobbo

domenica 9 novembre

2025

ore 20.30

Basilica di San Vittore

The Tallis Scholars

Peter Phillips direttore

Giovanni Pierluigi da Palestrina

Missa Confitebor tibi Domine – Laudate pueri

Gregorio Allegri

Miserere

Costanzo Festa

Quam pulchra es

Josquin Desprez

Praeter rerum seriem

Il ritorno dei Tallis Scholars a Varese è un momento speciale. Dopo il concerto del 2022 – rimasto nella memoria collettiva per intensità e perfezione – il celebre ensemble vocale britannico torna nella Basilica di San Vittore per rendere omaggio, nel cinquecentenario della nascita, a Giovanni Pierluigi da Palestrina.

In ricordo di Lino Conti



La *Missa Confitebor tibi Domine*, costruita su un proprio mottetto, mostra l'arte di comporre "in punta di penna": ogni linea si intreccia con le altre in un equilibrio miracoloso. A essa si affianca il brillante *Laudate pueri* a otto voci, fulgido esempio di scrittura contrappuntistica al servizio della lode. Breve e delicato, *Quam pulchra es* di Costanzo Festa rappresenta l'eleganza raccolta della scuola romana prima di Palestrina. Seguono le sonorità dense e arcane di *Praeter rerum seriem* di Josquin Desprez, figura che Palestrina studiava e venerava: maestro della scrittura imitativa e del rapporto profondo fra musica e parola, capace di evocare una spiritualità senza tempo. Il momento senza dubbio più atteso è però il *Miserere* di Gregorio Allegri: per secoli custodito gelosamente dalla Cappella Sistina e proibito in ogni altra sede, divenne leggenda quando un giovanissimo Mozart, ascoltandolo durante la Settimana Santa a Roma, lo trascrisse interamente a memoria, sfidando il segreto pontificio. Così, una delle pagine più misteriose e luminose della musica sacra è giunta fino a noi.

Foto: Peter Phillips © Pet

domenica 18 gennaio

2026

ore 20.30

Salone Estense

Angela Hewitt

pianoforte

J.S. Bach

Toccata in re maggiore BWV 912 – Preludio e fuga in la minore BWV 894

J.-Ph. Rameau

Suite n. 2 in la minore

D. Scarlatti

Sonate: Kk 322 in la maggiore – Kk 145 in re maggiore – Kk 417 in re minore
Kk 460 in do maggiore – Kk 518 in fa maggiore – Kk 519 in fa minore
Kk 466 in fa minore

Angela Hewitt, ben nota al pubblico di Varese e di nuovo nostra ospite dopo anni di assenza, è considerata da decenni una delle interpreti più intense e rigorose del repertorio barocco per tastiera.

In ricordo di Emilio e Stefania Bortoluzzi



La sua lettura di Bach, acclamata in tutto il mondo, coniuga chiarezza architettonica e profondità espressiva, intelligenza formale e tocco cantabile. In questo recital – ambientato nell'intimità del Salone Estense – la pianista canadese intreccia tre universi differenti ma affini: Bach, Rameau e Scarlatti. La Toccata in re maggiore BWV 912 è una pagina giovanile e libera, ricca di slanci e virtuosismi, al pari del Preludio e fuga in la minore BWV 894, che fin dal primo movimento rivela profondi debiti verso la musica italiana. Al centro del programma, la *Suite* in la minore di Jean-Philippe Rameau ci introduce al mondo raffinato del clavicembalo francese: un teatro di miniature danzanti, sospeso tra eleganza e ironia. A chiudere, una selezione di Sonate di Domenico Scarlatti, folgoranti per varietà, colore e teatralità. Un omaggio al genio di chi seppe trasformare lo strumento a tastiera in uno specchio dell'interiorità e dello stupore sensibile.

Foto: Angela Hewitt © Lorenzo Dogana

lunedì 2 febbraio

2026

ore 20.30

Basilica di San Vittore

Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Milano

Giuseppe Albanese pianoforte
Giovanni Conti direttore

Pëtr Il'ič Čajkovskij

Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 in si bemolle minore, op. 23
Sinfonia n. 4 in fa minore, op. 36

Un grande ritorno e un felice debutto: la Stagione Musicale accoglie per la seconda volta Giovanni Conti, giovane direttore varesino che nel frattempo si è imposto all'attenzione internazionale, conquistando nel 2024 il secondo premio alla XIII edizione del prestigioso Concorso "Guido Cantelli".

In ricordo di Orlando Franzetti



Accanto a lui, Giuseppe Albanese, uno dei pianisti più autorevoli della scena italiana, interprete capace di coniugare forza espressiva e raffinatezza lirica. Il programma è un affresco tardo-romantico interamente dedicato a Čajkovskij. Si apre con il celeberrimo Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra, introdotto dall'inconfondibile incipit degli ottoni: una soglia teatrale che apre a un percorso virtuosistico e carico di tensione emotiva, tra slanci eroici e delicate confessioni. Segue la Sinfonia n. 4 in fa minore, tra le più autobiografiche del compositore russo, dominata dal motivo del "fato", inteso come forza ineluttabile che minaccia la felicità dell'uomo. In entrambe le partiture convivono impeto e malinconia, energia e fragilità: una narrazione musicale che sembra parlare direttamente all'animo umano. La direzione di Conti e l'eloquenza poetica di Albanese si incontrano per dar vita a un concerto di rara intensità e travolgente potere comunicativo.

Foto: Giuseppe Albanese © Daniele Barraco

mercoledì 18 febbraio

2026

ore 20.30

Basilica di San Vittore

Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala

Pietro De Maria pianoforte
Pietro Mianiti direttore

Robert Schumann

Concerto per pianoforte e orchestra in la minore, op. 54

Johannes Brahms

Sinfonia n. 3 in fa maggiore, op. 90

Ritorna a Varese l'Orchestra dell'Accademia Teatro alla Scala, formazione giovanile d'eccellenza che ha conquistato pubblico e critica per precisione tecnica, maturità interpretativa e intensità espressiva.

In ricordo di Giovanni Sante Bombèn



Con lei, un solista di assoluto prestigio: Pietro De Maria. Attento narratore pianistico, ha ricevuto importanti riconoscimenti internazionali, tra cui il Premio della Critica al Concorso Čajkovskij di Mosca (1990), il primo premio al Concorso Dino Ciani (1990), al Géza Anda di Zurigo (1994) e il Premio Mendelssohn di Amburgo (1997). La sua lettura del Concerto in la minore di Schumann – nato dal dialogo creativo fra Robert e Clara – unisce slancio e interiorità, trasparenza e tensione, in un intreccio serrato tra solista e orchestra che supera le convenzioni del genere. In perfetto contrappunto, la Sinfonia n. 3 di Brahms – definita da Clara Schumann “la più perfetta e originale” del compositore – fonde eroismo e nostalgia, ardore giovanile e inquietudine matura. Pietro Mianiti, figura ben nota al pubblico varesino per sensibilità e rigore, dirigerà l’orchestra e restituirà, con freschezza e profondità, il legame ideale che unisce le due partiture. Una serata di grande musica, in cui la tensione romantica di Schumann dialoga con la malinconia crepuscolare di Brahms.

Foto: Pietro De Maria © Dmitrij Matvejev

venerdì 20 marzo

2026

ore 20.30

Basilica di San Vittore

Collegium Vocale Gent Orchestre des Champs Élysées Philippe Herreweghe direttore

Ludwig van Beethoven

Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore, op. 55 “Eroica”

Luigi Cherubini

Requiem in do minore per coro e orchestra

Un programma di imponente respiro, affidato a uno dei più grandi direttori del nostro tempo. Philippe Herreweghe torna a Varese dopo molti anni di assenza con le sue due formazioni di riferimento – il Collegium Vocale Gent e l’Orchestre des Champs-Élysées – per un concerto che intreccia i temi della morte e della gloria, della perdita e della memoria.

In ricordo di Enrico e Sissy Corsi



La serata si apre con la Sinfonia n. 3 “Eroica” di Beethoven, monumento della modernità musicale: composta in un momento di svolta, abbandona i modelli settecenteschi per esplorare una dimensione drammatica, epica e visionaria al tempo stesso. L’“Eroica” segna un punto di non ritorno nella storia della sinfonia, con i suoi slanci titanici, la marcia funebre e il travolgente finale. In ideale continuità, il Requiem in do minore di Luigi Cherubini – ammirato da Beethoven ben più di quello mozartiano – è una delle vette della musica sacra ottocentesca: austero, classico, privo di voci soliste perché ispirato da una collettività in preghiera, costruito su un equilibrio miracoloso tra rigore formale e potenza espressiva. Herreweghe, sommo interprete del repertorio spirituale europeo, guiderà il pubblico in un viaggio sonoro tra solennità liturgica e tensione sinfonica.

Foto: Philippe Herreweghe © Michiel Hendryckx

giovedì 16 aprile

2026

ore 20.30

Basilica di San Vittore

Akademie für Alte Musik Berlin

Johann Sebastian Bach

Suites per orchestra BWV 1066–1069

(n. 1 in do maggiore, n. 2 in si minore, n. 3 in re maggiore, n. 4 in re maggiore)

È sempre una festa quando l'Akademie für Alte Musik Berlin torna in Italia. Considerato uno dei più autorevoli ensemble barocchi al mondo, il gruppo berlinese porta a Varese uno dei progetti più raffinati e coinvolgenti del suo repertorio: l'integrale delle Suites per orchestra di Johann Sebastian Bach.

In ricordo di Luigi Ambrosoli e Giuseppe Marzoli



Composte in anni diversi, forse per occasioni di corte, le quattro *Suites* (BWV 1066–1069) fondono l'eleganza francese, la cantabilità e l'energia italiane, e il rigore tedesco in un linguaggio orchestrale di inconfondibile originalità. Ciascuna si apre con un'*Ouverture* in stile francese, seguita da una serie di danze di carattere – dalla *Gavotta* alla *Bourrée*, dal *Minuetto* alla *Badinerie* – in cui si alternano grazia, virtuosismo, teatralità e invenzione. Particolarmente celebri la *Suite* n. 2 in si minore, con il flauto solista, e la *Suite* n. 3 in re maggiore, che include la celebre “*Aria*” (la cosiddetta “*Aria sulla quarta corda*”). Il concerto è anche un'occasione per apprezzare il variegato organico richiesto da Bach: fiati, archi, timpani e basso continuo si intrecciano in un continuo gioco di timbri e stili. L'*Akademie für Alte Musik Berlin* – con il suo suono caldo, rigoroso e brillante – restituisce tutto il fascino di una musica concepita per intrattenere e sorprendere, ma che, come sempre accade con Bach, sa toccare le corde più profonde dell'animo umano.

Foto: Akademie für Alte Musik Berlin © Uwe Arens

Abbonamenti e Biglietteria

Abbonamento intero € 150,00

Abbonamento giovani fino a 26 anni € 90,00

Biglietto intero € 30,00

Biglietto studenti fino a 26 anni € 15,00

Biglietto per gruppi di almeno 10 persone

(associazioni culturali, corali ecc.) con prenotazione
obbligatoria entro e non oltre cinque giorni dal concerto richiesto:
€ 20,00 cadauno (e-mail info@stagionemusicale.it)

Prevendita biglietti e abbonamenti

MIV – Multisala Impero Varese

via Giuseppe Bernascone, 13

21100 Varese

Tel +39 0332 284004

email: info@multisalaimpero.com

lun-ven: 17.00 - 21.30 - sab-dom: 15.00 - 21.30

Info e Contatti

e-mail: info@stagionemusicale.it

www.stagionemusicale.it

Programmi, date e interpreti potrebbero cambiare causa forza maggiore.

Per qualsiasi richiesta scrivere a: info@stagionemusicale.it
